

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3
POSTI DI FUNZIONARIO TECNICO - FAMIGLIA PROFESSIONALE TECNICO
SPECIALISTICA E INFORMATICA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO,
PRESSO L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO
CENTRALE.**

Il Segretario Generale

In esecuzione del decreto del Segretario Generale n. 73 del 12 marzo 2025;

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di funzionario tecnico - famiglia professionale tecnico specialistica e informatica, a tempo pieno e indeterminato, presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale.

Art. 1 Ambito di attività e sede di destinazione

1. I vincitori saranno inquadrati nell'area funzionari del CCNL del personale del comparto funzioni centrali triennio 2022-2024, famiglia professionale tecnico specialistica e informatica.
2. La sede di destinazione è Roma - via Monzambano, 10.

Art. 2 Requisiti di ammissione e partecipazione

1. Per l'ammissione e partecipazione al presente concorso sono previsti i seguenti requisiti:
 - **requisiti generali:**
 - a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria). In ciascuno dei casi sopra indicati i soggetti interessati devono possedere una conoscenza adeguata della lingua italiana;

- b) iscrizione nelle liste elettorali;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari di uno status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
- d) idoneità psicofisica alle mansioni specifiche rispetto al profilo ricercato;
- e) l'eventuale possesso della riserva ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68. Alla data di scadenza del bando, l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego e, conseguentemente, lo stato di disoccupazione è presupposto necessario, per il riconoscimento del titolo alla riserva di posti;

▪ **requisiti speciali:**

- f) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - laurea magistrale (LM) in ingegneria, ottenuta in una delle seguenti classi: LM-23 Ingegneria civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi, LM-26 Ingegneria della sicurezza, LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
ovvero
 - laurea specialistica (LS) in ingegneria, ottenuta in una delle seguenti classi: 28S Ingegneria civile, 38S Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
ovvero
 - diploma di laurea quinquennale secondo il previgente ordinamento in ingegneria civile o ingegneria edile o ingegneria per l'ambiente ed il territorio.

2. Tutti i titoli di studio in precedenza citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della

Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica
www.funzionepubblica.gov.it La procedura di equivalenza può essere attivata sino alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui al successivo art. 3.

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, indicato al successivo art. 3. In attesa della verifica del possesso dei requisiti, i candidati partecipano con riserva alla procedura. Il difetto dei requisiti prescritti, accertato nel corso della procedura, comporta l'esclusione dalla stessa, e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.
4. È prevista una riserva di posti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
5. Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e gli articoli 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini della presente procedura è garantita la pari opportunità tra uomini e donne.
6. Considerato che, con riferimento alla qualifica messa a concorso, il differenziale tra i generi risulta inferiore al 30 per cento, non si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o) del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487. Si applicano gli altri titoli di preferenza previsti dalla normativa vigente, secondo l'ordine di cui all'articolo 5, comma 4, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
7. Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione della graduatoria finale di merito.
8. Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o decaduti dall'impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o licenziati per motivi disciplinari ai sensi della normativa o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia, o per aver conseguito l'impiego o sottoscritto il contratto individuale di lavoro mediante produzione di documenti falsi o, comunque, con mezzi fraudolenti. Non sono altresì ammessi al concorso coloro che abbiano

riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni.

Art. 3 Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità

1. Il presente bando sarà pubblicato nel portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it> e nel sito istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale all’indirizzo internet <https://www.aubac.it> - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.
2. Gli interessati, in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente e da quanto previsto nel presente bando, devono presentare domanda di partecipazione esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS mediante la compilazione del format di candidatura nel Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet www.inpa.gov.it, previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione al bando di concorso, il candidato dovrà essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.
3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso, oltre a quella di compilazione ed invio online.
4. La registrazione, la compilazione e l’invio on line della domanda devono essere completati entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>. Tale termine è perentorio.
5. La data di presentazione delle domande di partecipazione al bando, effettuata con procedura on line, è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile dal portale “inPA”, che allo scadere del suddetto termine ultimo, non permetterà più l’accesso alla procedura in argomento.
6. Nell’apposito modulo di presentazione della domanda ciascun candidato, consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve autocertificare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato decreto, il possesso dei requisiti richiesti.
7. All’atto dell’autenticazione per la presentazione della domanda di ammissione, il candidato dovrà compilare il curriculum formativo e professionale ivi contenuto, con le modalità previste dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre

2000, n. 445, ai fini della valutazione di cui al successivo articolo 10 del bando. I titoli che non sono espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

8. Per la partecipazione al concorso, il candidato dovrà versare, a pena di esclusione, un contributo di partecipazione pari a euro 10,00 (dieci/00 euro); la ricevuta del versamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.
9. Il versamento della somma in questione potrà essere eseguito esclusivamente mediante bonifico bancario, intestato alla Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale presso Intesa San Paolo s.p.a., Via del Corso n.226 (c.a.p. 00186), IBAN IT19T0306905020100000046367.
10. Il versamento dovrà recare, nella causale, il nominativo del candidato, seguito dalla dicitura "Concorso funzionario tecnico".
11. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA".
12. Ogni comunicazione riguardante la selezione, ivi compreso il calendario delle prove e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA" e replicata per ulteriore diffusione sul sito <https://www.aubac.it>.

Art. 4 Commissione esaminatrice

1. La valutazione dei candidati è condotta da una Commissione esaminatrice che sarà nominata con apposito provvedimento del Segretario Generale. Per la composizione della commissione si fa riferimento all'art. 9 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, ai fini dell'espletamento delle relative prove.
3. I lavori della Commissione potranno svolgersi anche in modalità telematica attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali.

Art. 5 Ammissione al concorso

1. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione dichiarati.
2. L'amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura concorsuale, ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti. L'eventuale esclusione dal concorso verrà comunicata agli interessati con provvedimento motivato.
3. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alle prove sono definite dalla Commissione esaminatrice e comunicate attraverso il portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>.

Art. 6 Prova preselettiva

1. Nel caso in cui il numero di domande di partecipazione sia superiore a dieci volte il numero dei posti messi a concorso, è facoltà dell'amministrazione svolgere anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, una prova preselettiva per determinare l'ammissione dei candidati alle prove scritte.
2. Con avviso da pubblicarsi nel portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>, è data notizia riguardante la pubblicazione del calendario e la sede di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non ricevono dall'amministrazione comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva secondo le indicazioni contenute in detto avviso, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. L'avviso è pubblicato almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della prova. La mancata presentazione a qualsiasi titolo nel giorno, ora e sedi stabiliti comporta l'esclusione dal concorso.
3. Il candidato, portatore di handicap ed affetto da invalidità uguale o superiore all'80 per cento, non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.
4. La prova preselettiva consiste in un test composto da quesiti a risposta multipla nelle materie d'esame e potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di strumenti informatici.
5. Sono ammessi alla prova scritta i candidati classificati nella graduatoria entro il trentesimo posto e i candidati che riportano lo stesso punteggio del candidato collocatosi al trentesimo posto.

6. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito. Nell'avviso sono fornite eventuali ulteriori istruzioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, incluso l'eventuale punteggio minimo da ottenere, ai fini dell'ammissione alle prove scritte.
7. Durante la prova preselettiva, i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, codici, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.
8. Al termine della correzione di tutti i test, svolta con l'ausilio di sistemi informatizzati, viene compilata la graduatoria dei candidati.
9. L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte e il relativo calendario sono pubblicati nel portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it> Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.
10. L'ammissione alla successiva prova scritta non preclude all'amministrazione l'adozione di provvedimenti di esclusione dal concorso a seguito di accertamenti esperibili in qualunque momento della procedura concorsuale relativamente al possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso.

Art. 7 Prove d'esame

1. Le prove del concorso consistono in una prova scritta e in una prova orale. Le prove sono valutate in trentesimi e si intendono superate con un punteggio non inferiore a 21/30 (ventuno/trentesimi).
2. Pertanto, alla prova orale sono ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi).
3. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato nel portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Nell'elenco è altresì indicato il voto riportato in ciascuna prova scritta e nella valutazione dei titoli.
4. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), nonché alla

dimostrazione di una sufficiente conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese e, per i candidati di cittadinanza non italiana, della lingua italiana.

5. La votazione complessiva è determinata dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nella prova orale e del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.
6. Risulterà vincitore il candidato che avrà riportato il punteggio più elevato.

Art. 8 Prova scritta

1. La prova scritta è volta ad accertare la preparazione tecnica del candidato. Essa consisterà in quesiti a risposta multipla e/o a risposta sintetica e verterà sulle seguenti materie:
 - a. normativa nazionale ed europea in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, di concessioni di derivazione di acqua pubblica;
 - b. normativa nazionale ed europea in materia di contratti pubblici di forniture, servizi e lavori;
 - c. conoscenze scientifiche e di base inerenti: la valutazione e la gestione della pericolosità e del rischio idraulico; elementi di idrologia tecnica, statistica idrologica e modellistica idrologico-idraulica; la tutela e gestione quali-quantitativa delle risorse idriche; le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
 - d. attività, ambiti di competenza e strumenti di pianificazione delle Autorità di bacino distrettuali.

Art. 9 Prova orale

1. La prova orale consisterà in un colloquio volto ad accertare la preparazione tecnica del candidato oltre che sulle materie oggetto della prova scritta, anche sulle seguenti:
 - a. Statuto, regolamenti e PIAO dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale;
 - b. fondamenti del procedimento amministrativo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e principi generali in materia di pubblico impiego ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - c. normativa sulla trasparenza amministrativa e sulla prevenzione della corruzione.

2. In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Per i candidati con cittadinanza non italiana sarà verificata anche la conoscenza della lingua italiana.

Art. 10 Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli avviene previa individuazione, ove necessario, dei criteri stabiliti dalla Commissione esaminatrice ed effettuata dopo la prova scritta soltanto nei confronti di coloro che hanno riportato un punteggio di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).
2. Ai titoli la Commissione esaminatrice attribuisce un punteggio massimo di 20 (venti) punti, attribuiti sulla base dei seguenti criteri:
 - a. voto di laurea, relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso: 4 punti per una votazione compresa tra 105 e 110; 6 punti in caso di votazione 110 con lode;
 - b. master universitari di secondo livello per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, indicati all'art. 2: 3 punti per ciascuno, fino ad un massimo di 6 punti;
 - c. diploma di specializzazione per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, indicati all'art. 2: 4 punti;
 - d. dottorato di ricerca per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, indicati all'art. 2: 8 punti;
 - e. abilitazioni all'esercizio della professione di ingegnere: 3 punti.
3. I titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del decreto legislativo n. 165 del 2001. I titoli che non sono espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

Art. 11 Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove d'esame, scritta e orale, nonché la sede di espletamento saranno comunicati ai candidati ammessi, esclusivamente, mediante avvisi pubblicati nel portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>, replicati per ulteriore diffusione nel sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale all'indirizzo internet <https://www.aubac.it> - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso. Gli avvisi saranno pubblicati con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) per la prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) per la prova orale, con valore di notifica a tutti gli effetti dalla data di pubblicazione nel portale "inPA". Non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito.
2. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, nell'eventualità in cui ci siano più sedute, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. Tale elenco sarà affisso nella sede degli esami.
3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. La mancata presentazione a qualsiasi titolo del candidato nel giorno, ora e sede stabiliti per le prove comporta l'esclusione automatica del concorrente dal concorso, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.
4. Le prove del concorso, sia scritte che orali, non possono aver luogo nei giorni di festività religiose rese note, ai sensi della legge di approvazione delle intese di cui all'articolo 8, comma 3, della Costituzione, con decreto del Ministro dell'interno, nonché nei giorni festivi nazionali.
5. Durante la prova scritta non è possibile avvalersi di testi di qualunque tipo anche di legge, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni o appunti di alcun genere, né di supporti cartacei, di telefoni portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, né è possibile comunicare tra candidati nell'aula ove si svolge la prova. In caso di violazione, la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.
6. Il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà comunicato dalla Commissione esaminatrice subito prima dell'inizio della prova stessa.
7. Ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 12 novembre 2021, attuativo dell'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla

legge 6 agosto 2021, n. 113, la commissione esaminatrice si riserva di definire le misure compensative e dispensative per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché il prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove, per i candidati che attestino di essere affetti da disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).

8. Per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, lo svolgimento delle prove concorsuali avverrà attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla commissione esaminatrice nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
9. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni potrà compromettere la partecipazione al concorso. A tal fine saranno previste specifiche misure di carattere organizzativo e modalità di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse.

Art. 12 Esiti del concorso e graduatoria

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame.
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
3. Il Segretario Generale provvede all'approvazione degli atti e della graduatoria di merito.
4. La graduatoria finale del concorso, immediatamente efficace, sarà pubblicata nel portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>, oltre che per ulteriore diffusione nel sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale all'indirizzo internet <https://www.aubac.it> - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso. Il candidato dichiarato vincitore e, comunque, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito dichiarati idonei che non accettano la proposta di assunzione a tempo indeterminato, decadono dalla graduatoria.

Art. 13 Assunzione in servizio

1. Dopo l'approvazione della graduatoria, sarà comunicata al vincitore l'assunzione presso la sede dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale per la quale il presente concorso è bandito.
2. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, con la decorrenza stabilita dall'Amministrazione, il candidato dichiarato vincitore sarà sottoposto a visita medica preventiva da parte del medico competente, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.
3. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine stabilito dalla relativa comunicazione, a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 40 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
 - a. accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
 - b. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
 - c. i titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza a parità di valutazione.
4. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.
5. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti determina anch'esso la decadenza dall'assunzione.
6. Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi) del decreto legislativo 30 marzo 2001, nonché nelle altre situazioni di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
7. L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

8. La data di presa servizio, salvo giustificati e documentati motivi, non potrà essere differita oltre i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.
9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
10. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.
11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.
12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato per almeno 5 anni.

Art. 14 Pubblicità

1. Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura saranno effettuate attraverso la pubblicazione nel portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it> con valore di pubblicità legale ed effetti di notifica.
2. Al fine di garantire la più ampia diffusione e conoscibilità della procedura, è inoltre prevista la pubblicazione delle comunicazioni nel sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, all'indirizzo internet <https://www.aubac.it> - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Art. 15 Informazioni

1. Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al Settore Risorse Umane - tel 06.49249213-258 o scrivendo all'indirizzo e-mail risorse.umane@aubac.it.

Art. 16 Riapertura del termine e revoca della procedura

1. L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande

presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.

2. L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale all'esito della procedura di cui all'articolo 19 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, nonché di quella di cui all'articolo 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In tali casi, si precisa fin d'ora, che a favore dei candidati non potrà sorgere alcun diritto o pretesa.

Art. 17 Norme finali e di rinvio

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

Art. 18 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dall'Autorità di bacino è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di lavoro.
2. Il trattamento avverrà presso il Settore Risorse Umane da parte di personale autorizzato, e nelle sedi ove avranno luogo le riunioni della Commissione di valutazione, anche con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Titolare del trattamento è l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato

di salute, potranno essere oggetto di diffusione ai fini dell'espletamento della presente procedura e dei connessi oneri di comunicazione.

I provvedimenti approvati dall'organo competente all'esito della selezione saranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. Nell'ambito del procedimento saranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali. I risultati della presente procedura selettiva saranno pubblicati secondo la normativa vigente; i dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento, comprese eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

3. Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale – Settore Risorse umane.
4. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali, a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo nelle forme previste dallo stesso. Il Responsabile della protezione dei dati presso questa Amministrazione è il dott. ing. Rinaldo Piccolomini, il quale è raggiungibile all'indirizzo e-mail privacy@aubac.it

Il Segretario Generale
Prof. ing. Marco Casini